

Calendario liturgico

LUN 30	Rm 10, 9-18; Sal 18; Mt 4, 18-22.
Ore 8	S.M. per chi è in cerca di lavoro
MAR 1	Is 11, 1-10; Sal.71; Lc 10, 21-24.
Ore 8	S.M. per legato
MER 2	Is 25, 6-10; Sal.22; Mt 15, 29-37.
Ore 8	S.M. per Serafino
GIO 3	Is 26, 1-6; Sal.117; Mt 7, 21.24-27.
Ore 8	S.M. per Saverio
VEN 4	Is 29, 17-24; Sal.26; Mt 9, 27-31.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 5	Is 30, 19-21.23-26; Sal.146; Mt 9, 35-10,1.6-8.
Ore 18	S.M. per Sivornino Virginio S.M. per Formica Armando
DOM 6	Il Domenica d'Avvento Is 40, 1-5.9-11; Sal.84; 2 Pt 3, 8-14; Mc 1, 1-8.
Ore 8	S.M. per Dappiano Luciana
Ore 10	S.M. per Bussolino Anna S.M. per Boggio Domenico e Capisano Elena S.M. per Serrago Lucia vedova Trimini.

In questa settimana

GIO 3	Ore 10.30-12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni
--------------	---	-------------

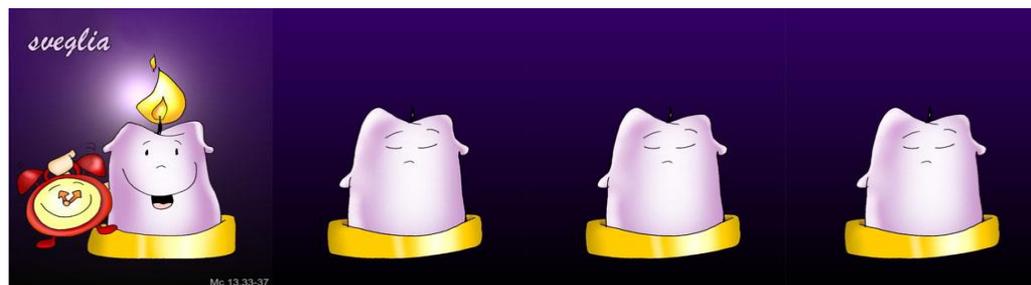
State leggendo l'enciclica di papa Francesco "Laudato si'" che i redattori di questo foglio ci propongono a puntate da alcuni mesi? Sì! Allora siete pronti per la lettura della nuova uscita di Francesco: "Fratelli tutti".

"Appare evidente che l'intenzione di questa Lettera sia quella di aiutare chi la legge a giungere a una sintesi complessiva di un percorso che trova, così, ulteriore chiarezza e un rinnovato slancio. Sollecitandoci continuamente a passare dalla sfera dell'impegno personale alla dimensione sociale, dai grandi processi interstatali alle dinamiche dei rapporti interpersonali, dal piccolo al grande e viceversa. Spazi e processi che si contengono gli uni negli altri, l'uno legato all'altro, l'uno decisivo per l'altro"

(Matteo Truffelli, Presidente nazionale Azione Cattolica Italiana)

Il Parroco informa

- ✚ È possibile prenotare le Sante Messe per i mesi di gennaio, febbraio, marzo
- ✚ Fabio Pistan è il nuovo presidente dell'Azione Cattolica diocesana. A lui vanno i nostri più fervidi auguri per il nuovo incarico.



La corona di Avvento

La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illuminava la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia (cfr. Mt 3,20; Lc 1,78) (DPPL 98)

La corona di avvento è costruita da un grande anello fatto di fronde di abete attorno al quale sono fissati quattro ceri, posti a eguale distanza tra di loro a significare le quattro settimane del tempo di Avvento. Le quattro candele, tre viola e una rosa (III Domenica di Avvento) vengono accese ogni domenica.

La composizione della corona può anche essere realizzata in verticale: essa mostra il progredire della luce attraverso la speranza della venuta del Messia.

Nelle celebrazioni liturgiche: la corona di avvento si può collocare nel luogo più adatto all'architettura della chiesa: al centro, vicino all'ambone o anche presso l'altare. L'importante è che essa sia visibile e venga valorizzata all'interno della celebrazione. Le candele della corona, che non sostituiscono le candele dell'altare, possono essere accese: all'inizio della Messa, all'inizio della liturgia della Parola o in altro momento, purché si armonizzi con tutta la celebrazione. In ogni caso deve essere un momento che celebra il cammino di attesa del Salvatore.

In famiglia: la corona di avvento può essere posta sul tavolo del salotto oppure appesa in un luogo adatto. Diviene il centro di preghiera settimanale o giornaliero per tutta la famiglia nel tempo di avvento.

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S. Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

I Domenica di Avvento 29 Novembre 2020

Is 63,16-17.19; 64,2-7 Sal 79 1Cor 1,3-9

Vangelo: Mc 13,33-37

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE

LAUDATO SI'

CAPITOLO TERZO - LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA

II. LA GLOBALIZZAZIONE DEL PARADIGMA TECNOCRATICO

110. La specializzazione propria della tecnologia implica una notevole difficoltà ad avere uno sguardo d'insieme. La frammentazione del sapere assolve la propria funzione nel momento di ottenere applicazioni concrete, ma spesso conduce a perdere il senso della totalità, delle relazioni che esistono tra le cose, dell'orizzonte ampio, senso che diventa irrilevante. Questo stesso fatto impedisce di individuare vie adeguate per risolvere i problemi più complessi del mondo attuale, soprattutto quelli dell'ambiente e dei poveri, che non si possono affrontare a partire da un solo punto di vista o da un solo tipo di interessi. Una scienza che pretenda di offrire soluzioni alle grandi questioni, dovrebbe necessariamente tener conto di tutto ciò che la conoscenza ha prodotto nelle altre aree del sapere, comprese la filosofia e l'etica sociale. Ma questo è un modo di agire difficile da portare avanti oggi. Perciò non si possono nemmeno riconoscere dei veri orizzonti etici di riferimento. La vita diventa un abbandonarsi alle circostanze condizionate dalla tecnica, intesa come la principale risorsa per interpretare l'esistenza. Nella realtà concreta che ci interpella, appaiono diversi sintomi che mostrano l'errore, come il degrado ambientale, l'ansia, la perdita del senso della vita e del vivere insieme. Si dimostra così ancora una volta che «la realtà è superiore all'idea».